



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 69 del 26 ottobre 2011

OGGETTO:	Vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 30.12.1923, N. 3267, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana moderata Hg1. Osservazioni.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **Duemilaundici** il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **13.00** in Tadasuni nella Sala delle Adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
DELIGIA Livio	Sindaco	X	
CARTA Antioco	Vice-Sindaco	X	
OPPO Francesco	Assessore	X	
DEMARTIS Marco	Assessore		X
MANCA Aurelie	Assessore		X

Presiede la Giunta Comunale il Sindaco **Livio Deligia**.

Verbalizza il Segretario Comunale Dr. **Caria Pietro**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Sig. Livio Deligia - dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, a seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), di cui alla Del. G.R n. 54/33, del 30.12.2004 e, in particolare, in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I., di cui alla Del. G.R. n.17/14, del 24.04.2006, che estende il vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI, come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano ha avviato la procedura di imposizione del predetto vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 1, del R.D.L. n. 3267/1923, nel Comune di Tadasuni;

Visto l'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI - (Gestione delle aree a vincolo idrogeologico), il quale recita testualmente:

1. *L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n° 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.*
2. *Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico:*
 - a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo;
 - b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata;
 - c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa;
 - d. i provvedimenti in materia di trasformazione colturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli;
 - e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative;
 - f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.

- Visto l'art. 1, del Regio Decreto Legge n. 3267/1923, citato in premessa;
- Richiamata la Del. G.R. n. 37/15, del 30/07/09, recante: "Atto di indirizzo applicativo dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico", la quale stabilisce che: "-fatta salva la competenza delle Province in materia di imposizione del vincolo idrogeologico, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.; - i centri urbani sono esclusi dalle aree individuate ai sensi del primo punto";
- Vista la nota prot. n°107001, del 21/12/2010, dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Ispettorato Ripartimentale di Oristano, mediante la quale venivano trasmessi gli atti costituenti documenti di vincolo, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e dell'art. 9 delle norme di attuazione del Piano per Assetto Idrogeologico (Del. G.R. n. 54/33, del 30/12/2004 e ss.mm.ii.), onde provvedere alla loro pubblicazione all'Albo pretorio del Comune;
- Considerato che, affinché si provveda all'apposizione del vincolo sopracitato, l'iter del procedimento amministrativo è riportato come appresso indicato:
 - *Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per un periodo di 90 giorni, della cartografia e dell'elenco delle particelle catastali vincolate. Nel frattempo una copia della relazione generale e degli altri documenti di vincolo resta depositata presso la segreteria del Comune a disposizione di tutti i cittadini interessati. Detta pubblicazione ha valore di notificazione a tutti gli interessati. Contro la proposta di vincolo possono essere presentati alla segreteria del Comune e pubblicati all'albo pretorio, entro i suddetti 90 giorni, eventuali reclami, redatti in carta libera, pervenuti da parte dei cittadini interessati. I reclami presentati, che dovranno indicare con esattezza la zona cui il reclamo si riferisce e le ragioni per le quali si fa opposizione alla proposta di vincolo, saranno pubblicati nell'albo pretorio del Comune per 90 giorni consecutivi.*
 - *Scaduti i 90 giorni, tutte le copie della documentazione, unitamente a eventuali reclami e alle osservazioni dell'Amministrazione comunale, vengono inviate dal*

Comune, entro gli otto giorni successivi, alla Provincia, accompagnate da una nota di trasmissione che indichi gli estremi dell'avvenuta pubblicazione, completa di timbro e di firma del rappresentante del Comune (Sindaco o delegato per la materia ai sensi di legge).

- *La Provincia, sentito il CFVA, ha 180 giorni di tempo per esprimersi in merito e per notificare la decisione. Contro tale decisione è ammesso ricorso alla stessa Provincia, entro 90 giorni dalla notifica della decisione.*
- *Esaurito l'esame dei ricorsi, la Provincia trasmette tutte le copie degli atti con notizia dell'esito al Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale, il quale a sua volta invia al Comune i documenti finali affinché si pubblichino all'Albo un esemplare della cartografia, con l'indicazione delle zone definitivamente vincolate, e un esemplare dell'elenco catastale.*
- *Trascorsi 15 giorni dall'affissione all'albo e posta su tutti i documenti di vincolo la dichiarazione del giorno di inizio e di quello di termine della pubblicazione, la determinazione delle zone vincolate si intenderà definitiva, il Comune conserverà una copia dei documenti e restituirà al Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale le altre quattro copie, delle quali una rimarrà presso l'archivio dell'Ispettorato, una andrà alla Stazione forestale, una alla Provincia e una alla Direzione generale del CFVA.*

- Considerato, che in data 17/01/2011, si è provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio della cartografia e dell'elenco delle particelle catastali vincolate, per un periodo di giorni 90 consecutivi;
- Richiamata altresì la deliberazione G.R. n. 30/38 del 12.07.2011 avente ad oggetto “Atto di indirizzo applicativo dell’art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico...” che prevede l'imposizione del vincolo “sulla base di un’istruttoria di merito, coerente col principio di proporzionalità nell’azione amministrativa”;
- Ritenuto opportuno presentare le dovute osservazioni, per tutte le aree urbane contenute all'interno della predetta procedura di imposizione di vincolo, individuate tramite sovrapposizione della cartografia del vigente PUC con le planimetrie catastali;
- Ritenuto opportuno altresì presentare le dovute osservazioni per escludere da tale disposizione vincolistica aree inserite in contesti già pianificati e edificati quali i mappali attinenti all'area di pertinenza del Centro Turistico Comunale e i mappali in cui si inserisce il novenario di San Michele;
- Vista a tal proposito la relazione redatta dal responsabile del Servizio Tecnico ing. Francesca Meloni, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267 recante “T esto unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell' art. 49 del citato Decreto Lgs. n°267/2000;
- Con votazione palese espressa nei modi di legge e ad esito unanime;

DELIBERA

- Di dare atto che il Comune di Tadasuni intende, per i motivi esposti in premessa, provvedere a presentare le dovute osservazioni, per le aree dettagliatamente elencate,

nella relazione redatta del Responsabile del Servizio Tecnico, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Con votazione separata ad esito unanime di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Lgs. n°267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Deligia Livio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Caria Pietro

Pareri

AREA TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267.

Tadasuni 26.10.2011

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Francesca Meloni

Pubblicazione e invio ai capigruppo

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che in data odierna la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267 e che vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari.

Tadasuni 26.10.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pietro Caria